



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 127 Del 2 Agosto 2011

OGGETTO: PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED URBANISTICHE-STRALCIO CENTRO STORICO:AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N. 1/2005 E DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE INTEGRATA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

L'anno 2011 il giorno due del mese di Agosto presso la Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti i Signori :

		Presente/Assente
1. FILIPPESCHI MARCO	Sindaco	P
2. GHEZZI PAOLO	Vice Sindaco	A
3. CASSONE ANTONIO	Assessore	P
4. CERRI FABRIZIO	Assessore	P
5. CHIOFALO MARIA LUISA	Assessore	A
6. CICCONE MARIA PAOLA	Assessore	P
7. ELIGI FEDERICO	Assessore	P
8. FORTE GIUSEPPE	Assessore	A
9. GAY DAVID	Assessore	A
10. PANICHI SILVIA	Assessore	P
11. SERFOGLI ANDREA	Assessore	P
12. VIALE GIOVANNI	Assessore	P
13. ZAMBITO YLENIA	Assessore	A

Partecipa alla riunione il VICE SEGRETARIO GENERALE: PESCATORE PIETRO

Presiede il Sindaco: FILIPPESCHI MARCO.



COMUNE DI PISA

Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche – Stralcio Centro Storico: avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 1/2005 e del processo di Valutazione Integrata della Variante al Regolamento Urbanistico.

LA GIUNTA COMUNALE

premessò che:

- nella legislazione italiana il primo riferimento ai P.E.B.A.- Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - si trova nella Legge Finanziaria n.41/1986 che, all'art. 32 comma 21, recita: *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384 (Regolamento di attuazione dell'art. 27 della L. 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”*.
- successivamente, la “Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” n. 104/1992, stabilisce, al comma 9 dell'articolo 24 (“Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”) che: “I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata n. legge 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...)”. Grazie a questa integrazione, il P.E.B.A. assume il valore di strumento guida per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano: la rete dei percorsi e degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;
- con la legge regionale del 3 gennaio 2005 n. 1 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii, la Regione Toscana ha dettato le norme per il governo del territorio *“promuovendo, nell'ambito della Regione, lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio medesimo”* e stabilendo che *“a tal fine lo svolgimento di tali attività e l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali deve avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento dei beni comuni, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future”*;
- la Direzione Urbanistica nel 2004 al fine di realizzare il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), come stabilito dalla la Legge finanziaria del 1986 n. 41 e

dalla Legge Regionale n. 47 del 9 settembre 1991, ha eseguito un primo rilievo dei percorsi, spazi pubblici ed edifici pubblici e privati ad uso pubblico, limitatamente alla porzione della città delimitata dalle storiche mura urbane, allo scopo di definire lo stato della presenza di barriere architettoniche;

- nel Dicembre 2009, l'amministrazione comunale Pisana, in accordo con la società della Salute, ha incaricato un gruppo di tecnici e di portatori d'interesse delegati da associazioni rappresentative del territorio per il completamento ed aggiornamento di quanto precedentemente prodotto per il territorio compreso tra le storiche mura urbane ;
- tale attività è coordinata dalla Società della Salute Pisana che ha individuato un gruppo di lavoro comprendente le seguenti Associazioni di Categoria:
 - Ente Nazionale Sordomuti (E.N.S),
 - Unione Italiana Ciechi (U.I.C),
 - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare (U.I.L.D.M.);
 - Sportello Informativo sull'handicap – PUNTO HANDY (gestito dall'Associazione A.P.I.CI) di Altopascio (LU);
- la scelta avvalersi della collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio conferisce alle attività svolte valore di ricerca partecipata, presupposto e premessa indispensabile per garantire alla “progettazione” un approccio riferito alle persone e ai bisogni reali e alla specificità dei luoghi;

dato atto che gli obiettivi della variante tendono alla realizzazione e alla piena utilizzazione di un ambiente costruito rispondente alle esigenze di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età, dalle caratteristiche psico-fisiche e senso-percettive al fine di garantire a ciascuno l'esercizio autonomo di ogni attività.

visti:

- la legge regionale Toscana 3 gennaio 2005 n. 1 “Norme per il governo del territorio” e s.m.i :
 - Titolo II, Capo I - La valutazione integrata di Piani e Programmi (articoli 11-14)
 - Titolo II, Capo II - Disposizioni procedurali (articoli 15-18)
- la legge regionale Toscana 12 febbraio 2010 n. 10 “Norme in materia di VAS, di VIA e di Valutazione d'incidenza” articolo 5, comma 3 lettera b),
- il regolamento regionale n° 4/R del 9 febbraio 2007, Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005 n° 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata;

preso atto che la variante al Regolamento Urbanistico, così come previsto dalla normativa citata al precedente alinea, deve essere soggetta al processo di valutazione integrata che costituisce, per gli strumenti urbanistici comunali, parte integrante del procedimento di approvazione;

ritenuto che:

- la variante non rientri nell'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 10/2010 e ss.mm.ii;
- per quanto concerne la Valutazione di incidenza ecologica, per la tipologia e per la localizzazione delle previsioni l'attuazione del Piano non costituisca causa di probabili impatti in grado di influire sulla conservazione degli habitat naturali elencati nell'allegato A e delle specie, della flora e della fauna indicate negli allegati B, D ed E del DPR 357/1997.

considerato che è necessario, per quanto riguarda il processo di valutazione integrata, definire i soggetti istituzionali interessati;

considerato che le Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio, come precedentemente specificato, partecipano attivamente alla redazione del PEBA,

visto il documento che definisce i soggetti, le modalità ed i tempi della partecipazione al processo di valutazione integrata;

visti gli allegati:

- A1. Documento per la Valutazione Integrata.....
- A2.1 TAV. 1 – Individuazione di cinque percorsi rilevati nel centro storico di Pisa
- A2.2 TAV.3 – Edifici rilevati
- A2.3 Tav. 3 bis - Grado di accessibilità degli edifici
- A3. Documento per la Partecipazione

tutti depositati presso la Direzione Urbanistica

visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, 1° Comma del T.U., sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267 del 18.08.2000) che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale allegato A);

ritenuto opportuno concedere al presente atto l'immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n° 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

A voti unanimi, legalmente resi

DELIBERA

- 1) di avviare il procedimento di cui all'articolo 15 della L.R. n. 1/2005 e il processo di Valutazione Integrata della variante al Regolamento Urbanistico per la sua

integrazione con il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche – Stralcio Centro Storico ;

- 2) di individuare quali enti ed organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento, ai fini della valutazione integrata:
 - Azienda USL n.5 Pisa
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno
 - Provincia di Pisa
 - Regione Toscana
 - Pi.sa.Mo. SpA.

- 3) di individuare quali enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi, richiesti per l'approvazione della variante:
 - Regione Toscana
 - Provincia di Pisa
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno
 - Azienda USL n.5 Pisa

- 4) di approvare il documento che definisce i soggetti, le modalità ed i tempi della partecipazione al processo di valutazione integrata (Allegato 3);

- 5) di individuare quali enti territorialmente competenti e soggetti competenti in materia ambientale in relazione ai contenuti della variante:
 - Regione Toscana
 - Provincia di Pisa
 - Arpat Dipartimento Provinciale di Pisa
 - Azienda USL n.5 Pisa
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno

- 6) di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la variante urbanistica in oggetto e per la Valutazione Integrata è l'Arch. Gabriele Berti, Dirigente della Direzione Urbanistica;

- 7) di dare atto che il Garante dell'informazione e della Comunicazione nel procedimento di formazione ed approvazione della variante urbanistica in oggetto è la Dottoressa Sandra Bertini, della Direzione Urbanistica;

All'unanimità di voti dei presenti, delibera di dare al presente atto l'immediata esecuzione ai sensi di legge.



COMUNE DI PISA

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

- della Giunta Comunale
 del Consiglio Comunale

Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche – Stralcio Centro Storico: avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 1/2005 e del processo di Valutazione Integrata della Variante al Regolamento Urbanistico.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, dando atto che:

- comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;
 non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa.

Pisa, 28/07/2011

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA

ARCH. GABRIELE BERTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e per quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento di contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n°
Prenotazione di impegno n°
Pisa,

IL RAGIONIERE CAPO
Dott. Claudio Sassetti

Nota di avvenuta trasmissione

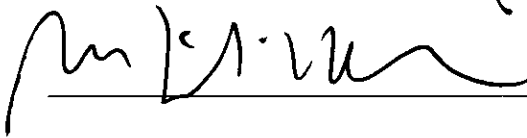
Ricevuta la proposta di deliberazione in oggetto.

Pisa, 29/07/2011

IL RAGIONIERE CAPO
Dott. Claudio Sassetti

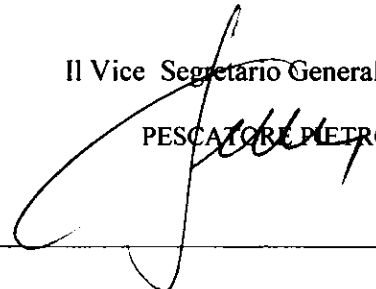
Il Presidente

FILIPPESCHI MARCO



Il Vice Segretario Generale

PESCATORE PIETRO



Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio il 10 AGO 2011

Deliberazione trasmessa in copia ai Capi Gruppo Consiliari il 10 AGO 2011

Deliberazione divenuta esecutiva il - 2 AGO 2011

Deliberazione immediatamente eseguibile

Comunicata a :

Finanze - Provveditorato - Aziende
Urbanistica e mobilità
GRUPPI CONSILIARI

Il 10 AGO 2011

L'incaricato Bayerl